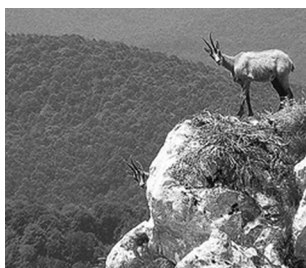


## ABRUZZO: REGIONE VERDE D'EUROPA

DI CARLO BOLOGNA E GIORGIO CAPPELLI, 12 ANNI

L'Abruzzo è una regione con molte aree naturali protette, oltre un terzo del suo territorio fa parte di queste e infatti è chiamato la regione più verde d'Europa. Ogni anno molti turisti vengono in Abruzzo per vistarla. Queste zone protette, come nel resto di Italia, sono fonte di ricchezza e hanno lo scopo di preservare il patrimonio storico, culturale e naturalistico. La presenza dei parchi è importante soprattutto per le persone che vi abitano, che devono impegnarsi a difendere questi luoghi. Quindi i parchi e tutte le zone protette sono una vera e propria risorsa per il paese e per le varie regioni. In Abruzzo ci sono 3 parchi nazionali e 1 regionale. I 3 parchi nazionali sono:



**Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Parco nazionale della Majella, Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.**

L'unico parco regionale è il **Parco regionale del Sirente-Velino.**

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito il 4 dicembre 1992. Comprende 3 regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), 5 province e 44 comuni. Racchiude ben 3 distinte catene montuose: la catena montuosa del Gran Sasso, il monte più alto degli Appennini (2912 m), alla cui base c'è il Calderone, il ghiacciaio più meridionale d'Europa, i Monti della Laga e i Monti Gemelli. Il Parco interessa due distinte regioni biogeografiche: "euro-siberiana" e "mediterranea". Questa particolare collocazione delle montagne e delle elevate quote, fa di quest'area protetta un territorio che presenta un'elevata ricchezza biologica. Infatti nel Parco vivono circa 2300 specie

SEGUE A PAGINA 2

## LE OLIMPIADI

DI LUDOVICA BARONE E ASIA LIBERATORE, 12 ANNI

Le Olimpiadi sono giochi sportivi che raccolgono i migliori atleti di tutto il mondo nelle varie specialità ogni quattro anni in un città differente. I primi giochi olimpici furono inventati dai greci e si disputarono ad Olimpia nel 776 a.C. Con il corso degli anni le Olimpiadi crebbero sempre di più fino a occupare più giorni dall'inizio delle gare. Si svolgevano anche per celebrare Zeus che era rappresentato su una statua ad Olimpia.

I vincitori erano ammirati e immortalati molte volte anche su statue. Inoltre, le Olimpiadi diventarono un metodo per contare gli anni e durante i giochi venivano sospese tutte le guerre e gli altri eventi anche se importanti. Gli spet-

SEGUE A PAGINA 2

## L'ALCOLISMO

DI MARIO ANTONINI E LEONARDO JOSÉ GIORDANO, 14 ANNI

Quando si parla di alcolismo si fa riferimento all'uso continuo ed eccessivo di bevande alcoliche. La dipendenza da alcool è considerata una sindrome patologica e la scienza ha indicato alcuni fattori che denoterebbero nell'individuo la "malattia" dell'alcolismo. L'abuso di alcol è estremamente nocivo per l'organismo umano, che viene intaccato irreversibilmente in tutte le sue componenti, da quelle fisiche a quelle psichiche, causando seri danni al sistema nervoso centrale e al sistema nervoso periferico. Gli effetti del consumo di sostanze alcoliche, a lungo andare, provocano effetti negativi anche sulla vita sociale.

Superare l'astinenza da alcol non è affatto facile e se non svolto nella giusta maniera e con le dovute attenzioni, può addirittura risultare fatale. L'alcol infatti desensibilizza alcune componenti del sistema nervoso centrale e proprio la desensibilizzazione provoca l'aumento della tolleranza e la dipendenza.

I vari sintomi legati all'astinenza tendono a fermarsi dopo circa un mese. Inoltre il rischio di sviluppare forme di alcolismo è legato anche a fattori genetici, come la presenza nella famiglia di casi di alcolismo.

Capire se una persona è affetta da problemi legati all'uso di alcool non è sempre facile, spesso è un fenomeno imprevedibile e difficile da prevedere dalla scienza e dalla medicina di oggi.

L'alcolismo può essere curato in centri specializzati a livello nazionale e regionale e diverse associazioni si occupano del problema. ARCA (per la cura residenziale breve): [www.fondazioneefspa.com/progetto-arca-cura-residenziale-breve](http://www.fondazioneefspa.com/progetto-arca-cura-residenziale-breve); A.N.C.D.A. (associazione nazionale contro il disagio e l'alcolismo): [www.ancda.it](http://www.ancda.it). Per visionare l'elenco completo dei centri autorizzati in Abruzzo per curare l'alcolismo, consultare: <http://www.fondazioneeserono.org/disabilita/alcolismo/centri-autorizzati-alcolismo1/abruzzo/>.

## L'ANNO D'ORO DEI MUSEI ITALIANI

DI BIANCA CUTANELLA E JESSICA TURCO, 12 ANNI

I musei e i luoghi della cultura italiani nel 2015 sono stati visitati da circa 43 milioni di persone, generando incassi per circa 155 milioni di euro. Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle attività culturali, ha definito quello che si è appena concluso "l'anno d'oro dei musei italiani".

Osservando i dati distribuiti per regioni, si nota che il Lazio, la Campania, la Toscana, il Piemonte, la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia confermano i dati più alti. I luoghi della cultura più visitati nel 2015 sono stati: il Colosseo, gli Scavi di Pompei, gli Uffizi, le Gallerie dell'Accademia di Firenze e il Museo Egizio di Torino. Il Ministro Franceschini ha avviato numerose

SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA:

## Le Olimpiadi

tatori erano solo greci liberi e solo loro potevano partecipare ai giochi perché questi richiedevano molti allenamenti che tanti non potevano permettersi. Le Olimpiadi, con il dominio dell'Impero Romano, persero importanza fino ad essere vietate dall'imperatore Teodosio I nel 393, dopo mille anni di storia. Nell'età moderna le prime Olimpiadi si tennero ad Atene, il luogo di origine, nel 1896, grazie al francese Pierre De Coubertin e con la partecipazione di oltre 250 atleti. Dopo un periodo di crisi furono celebrate a Parigi nel 1900 e poi di nuovo a Saint Louis nel 1904. A causa della prima e seconda guerra mondiale i giochi furono sospesi nel 1916, 1940 e 1944. I simboli delle Olimpiadi sono la bandiera e il motto: la bandiera è formata da cinque cerchi colorati che rappresentano l'Europa, l'Asia, l'Africa, l'Oceania e l'America; il motto ufficiale è "il più veloce, il più alto, il più forte", ma è considerato motto anche la famosa frase detta da Coubertin "l'importante non è vincere ma partecipare". Le Olimpiadi comprendono 28 specialità che vanno dagli sport più praticati a quelli meno conosciuti, come il curling. C'era l'idea di aggiungere gare artistiche come la musica, la letteratura o l'architettura ma è stata subito abbandonata. I giochi si terranno quest'anno dal 5 al 21 agosto a Rio De Janeiro; le Olimpiadi invernali, invece, si terranno nel 2018 in Corea del Sud. In Italia si sono svolte nel 2006 a Torino, nel 1960 a Roma e nel 1956 a Cortina d'Ampezzo. Diverse sono le curiosità che riguardano le Olimpiadi, una tra queste è avvenuta a Barcellona nel 1992 durante la semifinale dei 400 metri piani: un atleta si è rotto il tendine di Achille e il padre, sceso in campo, lo ha accompagnato fino al traguardo. Nel 1996, invece, degli atleti non potevano permettersi delle scarpe e quindi hanno corso con dei sandali; un volontario dei giochi se ne è accorto e ha dato loro in regalo sei paia di scarpe prese dal magazzino degli attrezzi.



## L'INQUINAMENTO NEI MARI

DI **LEONARDO COTUGNO** E **SHARIF KARIMOU**, 12 ANNI  
E **LEONARDO TADDEI** 11 ANNI

Come tutti sappiamo le spiagge italiane sono una famosa meta turistica per la loro bellezza ma anche perché sono incontaminate. Ultimamente però i mari stanno diventando sempre più inquinati perché la gente non ha rispetto per i posti pubblici. Per esempio la spiaggia di San Vito Chietino e le spiagge vicine, sono ricche dei famosi trabocchi ma, in lontananza, c'è una piattaforma petrolifera che rovina il paesaggio. Quella piattaforma, se viene danneggiata, può inquinare i mari circostanti e i meravigliosi trabocchi. Oltre al petrolio ci sono le persone che buttano rifiuti nel mare, come la plastica (che può uccidere i pesci) e i rifiuti fognari. Oltre al paesaggio si rovina anche la fauna che vive nei luoghi inquinati. I pesci muoiono per il petrolio che ingeriscono, gli animali che volano sopra la superficie del mare se toccano il petrolio possono morire perché l'olio non permette loro più di volare o di muoversi, facendoli annegare. Se andate al mare e trovate una busta di plastica o altri rifiuti, raccoglieteli e buttateli al secchio più vicino: potreste salvare la vita a pesci e altri animali.

CONTINUA DALLA PRIMA:

### L'anno dei musei...

iniziative sul territorio nazionale per promuovere i luoghi di cultura e incoraggiare i visitatori ad apprezzare le bellezze del territorio e le opere d'arte. Tra queste iniziative è importate ricordare le giornate del F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) in cui i volontari e gli operatori aprono al pubblico posti naturali e luoghi d'arte non visitabili. L'iniziativa più apprezzata dai visitatori è quella della "Domenica al Museo", che prevede la gratuità di tutti i musei e le aree archeologiche nella prima domenica del mese. Per quanto riguarda il nostro territorio un evento importante è stata la giornata internazionale di musica jazz in cui i visitatori hanno potuto ascoltare per un'intera giornata musicisti di fama internazionale negli angoli caratteristici della città, un'iniziativa che ha avuto molto successo e che lo stesso Ministro ha fatto diventare un evento annuale.

CONTINUA DALLA PRIMA:

## Regione verde...

vegetali, oltre un quinto dell'intera flora europea, e più di un terzo del patrimonio floristico italiano. Gli anfibi sono presenti con ben 14 specie tra cui, unico caso in Italia, ben 4 di tritoni. Inoltre le montagne del Parco costituiscono una vera e propria soglia tra il nord e il sud del Paese. Qui infatti alcune specie mediterranee raggiungono il limite settentrionale di distribuzione, mentre altre, in particolare piante e animali di origine artico-alpina, quello meridionale.

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito nel 1991. Comprende 3 province. I monti di questo parco sono la Majella e il Massiccio del Morrone. In questo parco ci sono molte specie vegetali, le più diffuse sono la Soldanella del Parco e il Fiordaliso della Majella. Per quanto riguarda la fauna, sono presenti mammiferi, rettili, anfibi e avifauna. Ci sono anche monumenti e zone di interesse culturale e storico.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e

Molise è stato riconosciuto nel 1923. Comprende 3 regioni, 3 province e 25 comuni. Le catene montuose del Parco d'Abruzzo, appartenenti al gruppo dei Monti Marsicani, sono una delle dorsali fondamentali dell'Appennino abruzzese. La sua posizione centrale nella penisola italiana e i diversi ampliamenti effettuati nel corso degli anni in territori paesaggisticamente vari hanno reso il parco un habitat in cui convivono specie floristiche rare e un luogo di protezione degli ambienti più tipici e meglio conservati di tutto l'Appennino. La tutela dei grandi mammiferi è stata la causa principale dell'istituzione della riserva. Un tempo tutti gli animali protetti nel territorio del parco erano molto diffusi lungo l'intero Appennino centromeridionale. Gli animali più famosi presenti nel parco: l'orso bruno marsicano, il camoscio d'Abruzzo, il lupo, il cervo e l'aquila reale.

Il Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino è stato fondato nel 1989. Comprende solo la provincia di L'Aquila. In questo parco i due monti maggiori sono quello Sirente e quello Velino, che costituiscono la catena che dà il nome al

parco. Nel parco sono presenti 1.926 specie di fiori. Va ricordata anche la presenza di resti della vegetazione di epoca glaciale. Nei boschi prevalgono i faggi e le betulle. È stata accertata la presenza di 216 specie di vertebrati, di 149 uccelli, di 43 mammiferi, di 13 rettili e di 11 anfibi. Nei boschi il mammifero più interessante presente è sicuramente il gatto selvatico, che si pensava scomparso dalla zona. Un incontro interessante è quello con gli orsi marsicani, che ha dato anche qualche problema agli abitanti della zona, però per incontrarlo occorre un po' di fortuna. Alla presenza del lupo appenninico si affianca quella della volpe, della lepre, della faina e della donnola. Una particolarità di queste zone è la presenza di affascinanti rapaci.

Insomma l'Abruzzo è una regione naturalisticamente ancora incontaminata e molto affascinante e invitiamo prima di tutto gli abruzzesi a visitarne le innumerevoli bellezze e ovviamente anche tutti coloro che vorranno venire a conoscere questa splendida regione.

# LO SPORT PREFERITO DAI GIOVANI

DI **AMBRA DI GASBARRO** E **AGNESE NORSCIA**, 12 ANNI

**L**o sport è l'insieme di quelle attività volte a mantenere il corpo sempre attivo. Serve per potenziare il proprio fisico, avendo come obiettivo la competizione finalizzata allo sfruttamento delle proprie abilità fisiche ottimizzando il risultato grazie a determinazione e continuo esercizio.

Contrariamente a quanto si possa pensare, lo sport, sia individuale che a squadre, è praticato solo da una minoranza di adolescenti (circa il 40 %). Fra quelli preferiti troviamo nell'ordine: il calcio, il nuoto, lo sci, il rugby. Il calcio è sicuramente lo sport più amato dagli italiani. Permette di sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo che condivide un obiettivo comune (uno per tutti e tutti per uno), stimolando l'iniziativa personale.

Il nuoto, se praticato agonisticamente, richiede impegno e costanza ma è comunque uno sport ottimo per il fisico, stimola la circolazione e attiva tutti i muscoli.

Lo sci è uno sport adrenalinico che è possibile imparare a ogni età.

Il rugby è uno sport di squadra praticato in buona parte del mondo. L'Aquila ha una fortunata storia rugbistica culminata il 23 aprile 1994 quando si aggiudicò il quinto titolo di Campione d'Italia.

Con la globalizzazione è nato l'interesse anche nei confronti di sport praticati in altri

continenti come il cricket, il baseball e il football americano. Quest'ultimo ha riscosso successo anche in Italia grazie all'ampia diffusione televisiva del campionato americano: di recente c'è stata grande attesa in tutto il mondo per il famoso "Superbowl", la finalissima disputata domenica 7 febbraio a San Francisco in California.

Praticare uno sport richiede sacrificio e impegno personali ma anche uno sforzo economico che, spesso, le famiglie non sono in grado di sostenere. A ciò si aggiunge la scarsa propensione dei giovani a mettersi in gioco, ad aprirsi all'esterno, preferendo rimanere chiusi in casa a coltivare rapporti di amicizia via web.

Questa poca voglia di impegnarsi nello sport è quindi incentivata principalmente dalla tecnologia: molti ragazzi preferiscono i giochi tecnologici ai giochi reali. È un caso singolo, ma colpisce, la vicenda di un adolescente che alla domanda "Quale sport pratici maggiormente?" ha risposto: "Il calcio", specificando però tra parentesi, "playstation".

Non dimentichiamo che lo sport è fondamentale anche per mantenersi in buona salute e magari sarebbe meglio se, a scuola, aumentassero le ore di educazione fisica e si dotassero le scuole di palestre idonee. La



palestra è un luogo perfettamente attrezzato per praticare sport al chiuso, sia individuale che a squadre e la nostra comunità, a seguito del terremoto, ne ha avuta in dono una fantastica. Lo spazio è ampio e consente di muoversi agevolmente utilizzando gli attrezzi. I grandi attrezzi, molti dei quali sono fissi, servono per sospendersi, appoggiarsi o arrampicarsi. I piccoli attrezzi, facilmente maneggiabili, si possono invece lanciare, prendere, calciare, far rotolare, ecc. Inoltre sul pavimento della palestra ci sono anche tante linee di colori differenti che servono a indicare dimensioni e riferimenti di campi da gioco di sport diversi.

Tuttavia, non è importante l'aver o il non avere attrezzi d'avanguardia se vogliamo fare della pura e sana attività fisica. Basterebbe darsi appuntamento con un amico per una bella camminata o una divertente bicicletata, ricordandoci sempre il famoso detto in voga già presso gli antichi romani: "*Mens sana in corpore sano*".

Comunichiamo, infine, a tutti i ragazzi che, nell'elenco delle attrezzature idonee alla pratica sportiva non sono stati ancora inseriti i "pollici opponibili"...!

**U**n bambino soldato è una persona qualsiasi al di sotto dei 18 anni di età che è, o che è stata assunta o utilizzata da una forza armata o un gruppo armato, come combattente o anche con altre mansioni finalizzate però all'attività bellica.

Il 5 e 6 febbraio 2007 si è svolta a Parigi la Conferenza internazionale "Liberiamo i bambini dalla guerra", ospitata dal Governo francese e dall'Unicef e che ha riunito gli Stati colpiti dal fenomeno dei bambini soldato e i Paesi donatori. Tale conferenza aveva lo scopo di studiare insieme possibili soluzioni per questo problema che ha assunto dimensioni enormi. Sono infatti circa 250 mila i bambini coinvolti nei conflitti armati in tutto il mondo e vengono usati come combattenti, messaggeri, spie, facchini, cuochi e le bambine in particolare sono costrette a subire abusi sessuali e vengono private dei loro diritti e della loro infanzia. Molti dei paesi in cui è diffuso questo fenomeno sono africani.

Secondo quanto stabilito dalla Conferenza di Parigi, i programmi a favore dei minori nei conflitti armati, per essere realmente efficaci, devono incidere a livello culturale. È stata sottolineata da tutti la necessità di tempi lunghi per realizzare iniziative capaci di provocare reali cambiamenti culturali nei Paesi colpiti dal fenomeno.

Solitamente i bambini vengono comprati o

## QUANDO I BAMBINI FANNO LA GUERRA

DI **DOMENICO PACE** 13 ANNI,  
**DAVID GIORDANO** 14 ANNI  
E **DANIELE TRONCA**, 15 ANNI



rapiti e poi addestrati militarmente. La maggior parte di essi sono sfruttati da formazioni politiche armate, generalmente gruppi rivoluzionari che agiscono contro le leggi internazionali oppure da eserciti paramilitari.

Centinaia di migliaia hanno combattuto nell'ultimo decennio, alcuni negli eserciti governativi, altri nelle armate di opposizione. La maggioranza di questi hanno dai 15 ai 18 anni anche se non mancano reclute di 10 anni e, anzi, la tendenza è verso un abbassamento dell'età.

Ecco perché, negli ultimi dieci anni, l'UNICEF ha realizzato in numerosi paesi programmi

per assistere e aiutare i bambini soldato nel reinserimento nella società.

Secondo i dati resi noti in occasione della Conferenza di Parigi, dal 1998 sono stati smobilitati e reintegrati molti bambini:

**3.015 in Burundi; 1.194 in Costa d'Avorio; 27.346 nella Repubblica Democratica del Congo; 360 in Somalia; 16.400 in Sudan; 2.916 in Colombia; 5.900 in Sri Lanka; 20.000 in Uganda; 11.780 in Liberia; 3.200 in Angola; 4.000 in Afghanistan; 8.334 in Sierra Leone.**

Con la firma degli "impegni di Parigi", per la prima volta **cinquantotto Paesi si sono impegnati** ad adottare misure per porre fine alle guerre combattute dai bambini strappati alle loro famiglie, drogati e armati da persone senza scrupoli.

Il documento, siglato al termine della conferenza dal titolo 'Liberiamo i bambini dalla guerra', promossa da **Unicef e governo francese**, non ha valenza giuridica ma "un forte valore politico e sociale".

Siamo certi che il fenomeno dei bambini soldato sia difficile da risolvere e che rappresenti una gravissima violazione dei diritti umani e un ripugnante crimine di guerra (come è stato stabilito nello **Statuto della Corte Penale internazionale**, approvato nel 1998). Tutti i bambini hanno diritto ad avere un'infanzia felice e serena.

## MORIRE DI PARTO

DI ELISA VISCO E VALERIA DE CAROLIS,  
12 ANNI

**D**a quanto tempo è che le donne muoiono per dare la vita? Le donne da sempre muoiono di parto soprattutto nel passato, quando morivano per le cattive condizioni igieniche e le scarse conoscenze mediche del tempo. Oggi invece questo fenomeno è più raro nei paesi più avanzati. I casi di decesso in Italia infatti sono circa 50 all'anno e si verificano soprattutto per emorragie *post partum* (52%), disordini ipertensivi (19%), tromboembolie (10%), l'avanzata età delle mamme o l'utilizzo del taglio cesareo laddove non necessario. Altre volte purtroppo dipende anche da errori dei medici. Le regioni in cui è il alto il tasso di mortalità in Italia sono: Sicilia, Campania, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte. Dal 1990 a oggi la mortalità per ragioni legate alle gravidanze o al parto è diminuita notevolmente (50%). Il rischio di mortalità è pari a un caso su 39. Diversa è la situazione nel resto del mondo, poiché è più alta la percentuale lì dove le condizioni igieniche e la mancanza di medici o di strutture adeguate è limitata. La situazione resta drammatica poiché, secondo alcuni esperti, muoiono per parto o gravidanza circa 800 donne al giorno! Il parto è un momento di gioia al quale tutte le donne, in qualsiasi parte del mondo, hanno diritto. Per tale ragione quindi ci piacerebbe che anche nei paesi meno sviluppati si riuscisse a garantire la giusta assistenza a tutte le donne e ai loro bambini.

## SE PRENDI IL MIO PARCHEGGIO PERCHÈ NON PRENDI ANCHE LA MIA DISABILITÀ?

DI MATILDE DI GIROLAMO E CAMILLA SPEZZA, 12 ANNI

**C**osa sono le barriere architettoniche? Una barriera architettonica è un qualunque elemento costruttivo che impedisce o limita gli spostamenti o la fruizione di servizi, in particolar modo a persone disabili, con limitata capacità motoria o sensoriale. Noi normodotati, purtroppo, non guardiamo gli accessi, gli ingressi, le porte, i servizi igienici, gli ascensori con gli occhi di coloro che presentano un handicap motorio o fisico. Non ci mettiamo nei panni dei bambini, degli anziani, dei cardiopatici, che hanno difficoltà nella deambulazione. Inoltre, spesso dimentichiamo di considerare che esistono anche disabilità 'temporanee' come una gamba o un braccio ingessato. Esistono poi innumerevoli casi di barriere meno evidenti: parapetti "pieni", che impediscono la visibilità a una persona in carrozzella o di bassa statura, banconi da bar troppo alti, strade con fondo dissestato, marciapiedi senza la rampa di accesso per disabili. Per non parlare poi dei tanti elementi di ostacolo per i non vedenti: semafori privi di segnalatore acustico, oggetti che sporgono in alto e che possono risultare di intralcio, in quanto non rilevabili col bastone bianco. Le leggi in vigore prevedono che tutti gli edifici e gli spazi urbani siano progettati, costruiti o restaurati per essere accessibili e utiliz-

zabili anche dalle persone con problemi di mobilità.

Ciò nonostante, troppo spesso capita che l'accesso a edifici pubblici e privati risulti impossibile per i disabili. Attualmente, per garantire una certa autonomia ai diversamente abili, vengono utilizzati i cosiddetti ausili: ad esempio lo scivolo di pendenza non superiore all'8%, l'ascensore, il montascala, i bastoni e molti altri piccoli accorgimenti che rendono più facile la vita a coloro che quotidianamente affrontano molte difficoltà.

L'Italia non è ancora riuscita a tenere il passo con le altre nazioni europee per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutti noi dovremmo avere più senso civico, solidarietà, sensibilità e rispetto per far presente questo 'limite'. Sono ancora troppo presenti situazioni di disagio e spiacevoli inconvenienti che sottolineano il differente 'trattamento' fra le persone meno fortunate e quelle che, invece, non si chiedono neppure se esiste questa realtà.

**Vogliamo fare tutti insieme qualcosa per smuovere le coscienze di chi ha il potere di cambiare questa situazione ma la responsabilità di non volerlo fare? Perché se si vuole si può.**

## IL CARNEVALE DI RIO

DI FABIANNA ACCIANELLI ED ELISA ROSA, 12 ANNI



**I**l carnevale in Brasile è la madre di tutte le celebrazioni carnevalesche, un'occasione in cui due milioni di persone si riuniscono per festeggiare allegramente e con euforia il Mercoledì delle Ceneri. Il Carnevale di Rio è l'evento più celebrato del carnevale in Brasile ed è conosciuto per le sue sfilate sensazionali, la musica per scatenarsi, i bravissimi ballerini e i costumi pazzi. Le sue origini risalgono agli anni trenta, quando la borghesia cittadina importò dall'Europa la moda di tenere balli e feste in maschera, molto in voga a Parigi. Sul finire del XIX secolo nella città vennero costituite le prime *cordoes* ("corde" in Portoghese), gruppi di gente che sfilava per le strade suonando e ballando. Da esse derivarono in seguito i moderni *blocos*, gruppi di persone legati ad un particolare quartiere della città che sfilano con tamburi e balleri-

ne, vestiti con costumi e magliette a tema per festeggiare il carnevale. I *blocos* oggi sono parte fondamentale della festa di Rio: vi sono più di 100 gruppi con usi e tradizioni diversi e ogni anno il numero cresce. Ognuno di essi ha un posto o una strada in cui festeggiare, addirittura per i più grandi carri le strade vengono chiuse al traffico. Ogni gruppo di ballerini compone la musica che ballano, basandosi su classici della samba o su vecchie canzoni tradizionali. I festeggiamenti cominciano a gennaio e durano fino al termine del carnevale, solitamente avvengono di giorno o alla fine dell'orario lavorativo.

Il Carnevale di Rio de Janeiro è noto nel mondo soprattutto per le sfarzose parate organizzate dalle principali scuole di samba della città, infatti al centro del Carnevale di Rio vi è la grandiosa Parata di Samba, una

delle principali attrattive turistiche del Brasile, in cui dodici delle migliori scuole di samba entrano in competizione per il titolo di campione.

Ogni scuola sceglie un tema e sulla sua base crea uno spettacolo di ottanta minuti. Le parate si tengono nel Sambodromo, una struttura in cemento armato costruita appositamente per il carnevale e costituita da un viale con gradinate su entrambi i lati.

Le gradinate sono divise in settori e all'interno di ognuno di essi si trovano diversi tipi di posti a sedere: dalle opzioni per i biglietti VIP ai posti a sedere liberi.

Non una semplice festa, febbraio è il mese della magia che trasforma l'intero Paese in un vero e proprio palcoscenico dove assistere a un'elettrizzante esplosione di colori, musica e danze.